

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 74/CS/RE DEL 14 NOVEMBRE 2023

PROPOSTA N. 78/CS/RE DEL 08/11/2023

STRUTTURA COMPETENTE:	DIREZIONE GENERALE
------------------------------	---------------------------

OGGETTO:	Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) e lettera e), del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
-----------------	---

Si dichiara la conformità della presente proposta di deliberazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE (Valentina D'Amante)	RESPONSABILE P.O. (Annarita Aracri)	DIRIGENTE DI AREA (Vincenzo Rosario Robusto) (Patrizia Bergo)	IL DIRETTORE GENERALE (Giacomo Guastella)
Firmata Valentina D'Amante		Firmato digitalmente da PATRIZIA BERGO CN = PATRIZIA BERGO O = ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. / C = IT 	Firmato digitalmente da Giacomo Guastella O = ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO T = Direttore Generale

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO: Massimiliano Raffa	Firmato digitalmente da Massimiliano Raffa CN = Massimiliano Raffa O = ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO C = IT
---	---

Approvata con Deliberazione n. 74/CS/RE del 14 novembre 2023

PUBBLICAZIONE	
N. 74/CS/RE DELL'ALBO DELL'AGENZIA	INVIATA ALL'ORGANO DI CONTROLLO IL _____ PROT. N. _____
DATA, li 14/11/2023	ESITO _____

DELIBERAZIONE N. 74/CS/RE

OGGETTO:	Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) e lettera e), del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
-----------------	---

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO lo Statuto, approvato con Deliberazione 20 luglio 2021, n. 472, avente ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ex art. 8- ter co.2 della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2",
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00100 del 15 giugno 2023, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nella persona del dott. Massimiliano Raffa;
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 13 Settembre 2023, n. 52/CS/RE, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale di ARSIAL al Dott. Giacomo Guastella, a far data 01 ottobre 2023, giusta Determinazione dirigenziale 02 ottobre 2023, n. 641/RE;
- VISTA la Legge Regionale 30 marzo 2023, n. 1 "Legge di stabilità regionale 2023";
- VISTA la Legge Regionale 30 marzo 2023, n. 2, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2023-2025;
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 08/CS/RE del 17 marzo 2023, avente ad oggetto: "Approvazione ed adozione del Bilancio di previsione 2023/2025";
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 18 luglio 2023, n. 35/CS/RE, avente ad oggetto "BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025. Adozione della variazione di Bilancio n. 4 Assestamento generale di Bilancio – Verifica della salvaguardia degli equilibri";
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 22/CS/RE del 07/06/2023, di approvazione del rendiconto di gestione per l'annualità 2022 ai sensi del D.lgs. 118/2011, all.4/2, punto 9.2;
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 24/CS/RE del 15/06/2023, di aggiornamento all'allegato 9 del Rendiconto 2022;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e, in particolare, l'articolo 73 rubricato

"Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni", che così stabilisce:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal Codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

VISTA la legge regionale 11/2020 "Legge di contabilità regionale" ed in particolare l'art. 26 concernente il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio;

VISTA la nota a firma del dirigente dell'area "Contabilità e Bilancio", prot.1069 del 26/04/2023, avente ad oggetto: "Procedimento di ricognizione di debiti fuori bilancio esercizio finanziario 2022";

VISTA la nota 2390 del 18/09/2023 avente ad oggetto: "Procedimento di ricognizione di debiti fuori bilancio esercizio finanziario 2022 - Sollecito nota prot. 1069 del 26/04/2023";

PRESO ATTO che in riscontro alle suddette note:

- l'Area "Valorizzazione filiere agroalimentari e delle produzioni di qualità" con nota prot. 2418 del 21/09/2023 ha comunicato l'assenza di posizioni riconducibili a debiti fuori bilancio,
- l'Area "Tutela Risorse, Vigilanza, Qualità delle Produzioni" con nota prot. 2397 del 19 settembre 2022 ha comunicato l'assenza di posizioni riconducibili a debiti fuori bilancio,
- l'Area "Direzione Generale, Staff Sistemi Informativi, S.I.A.R.L., S.I.T.", con nota prot. 2396 del 19 settembre 2023 ha comunicato l'assenza di posizioni riconducibili a debiti fuori bilancio;

VISTA la Relazione istruttoria di cui alla nota prot. 2720 del 18/10/2023, integrata con nota prot. 2908 del 07/11/2023 (allegate) a firma del Dirigente dell'Area "Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa" con cui è stato riscontrato il seguente debito fuori bilancio derivante dalla acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa (ex art. 73, co. 1, lett. e) d.lgs. 118/2011) a favore del Notaio Clarissa Fonda, Via Calabria 56, Roma, P.IVA: 04838391003 per attività inerenti all'espletamento di pubbliche funzioni nell'Amministrazione, e che tutte le prestazioni sono state regolarmente eseguite ravvisando

l'arricchimento dell'Agenzia nel fatto stesso dell'acquisizione dei servizi a tutela dei suoi interessi, per l'importo complessivo di euro 11.172,90;

VISTA la Relazione istruttoria di cui alla nota prot. 2785 del 25/10/2023, integrata con nota prot. 2871 del 03/11/2023 (allegata) dell'Area "*Affari Legali e Gestione del Contenzioso*" con cui si chiede il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive (ex art. 73,co 1, lett. a), proveniente da sentenze esecutive relative alla vertenza sul TFS Arsial c/vari dipendenti, di cui euro 10.943,40, oneri di legge a titolo di refusione delle spese legali liquidate nella sentenza del Tribunale di Roma, sez. Lavoro n. 2179/2019 ed euro 13.132,08, oneri di legge a titolo di refusione delle spese legali liquidate nella sentenza della corte d'Appello di Roma, sez. Lavoro n. 2078/2023, dell'importo complessivo di euro 24.075,48;

VISTA la Relazione istruttoria di cui alla nota prot. 2986 del 13/11/2023 dell'Area "*Risorse Umane Pianificazione, Formazione Affari generali*", con cui, a seguito della soccombenza nella citata sentenza della corte d'Appello di Roma, sez. Lavoro n. 2078/2023, si chiede il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio (ex art. 73,co 1, lett. a) dell'importo complessivo presuntivo di € 860.000,00 accantonato in bilancio a favore di 44 dipendenti di ARSIAL a fronte del riconoscimento del diritto alla c.d. liquidazione del trattamento di fine servizio (quota regionale) erogato al personale fino all'annualità 2016 e poi sospeso con deliberazione dell'Amministratore Unico n. 16 del 13/06/2016;

VISTA la Relazione illustrativa allegata alla presente delibera;

CONSIDERATO quindi necessario provvedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio dell'Agenzia, derivanti da *sentenze esecutive*, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), e *acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa*, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, per un ammontare complessivo di euro 895.248,28, riferiti a debiti per spese di parte corrente;

PRESO ATTO che, come da nota prot 2987 del 14/11/2023 a firma del Dirigente dell'Area "*Contabilità, Bilancio*", alla copertura finanziaria dei predetti oneri si provvederà con successiva variazione di bilancio, a valere sull'annualità 2023, per l'importo di euro 15.248,38 tramite l'utilizzo delle risorse iscritte al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1, relative al Fondo per il pagamento dei debiti fuori bilancio derivanti da spese di parte corrente, capitolo 1.10.01.99.999 "Altri Fondi n.a.c", CRAM DG.000.01, che presenta la necessaria disponibilità, per l'importo di euro 820.000,00 mediante l'utilizzo delle risorse accantonate nell'ambito del Risultato di amministrazione 2022 nel Fondo contenzioso/passività potenziali e per l'importo di € 60.000,00 mediante l'utilizzo delle risorse stanziare nel bilancio 2023 nel fondo contenzioso/passività potenziali di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1, capitolo 1.10.01.99.999 "Altri Fondi n.a.c" - CRAM DG.008.

PRESO ATTO del parere espresso in merito dal Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. n. 2997 del 14/11/2023, allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

SU PROPOSTA della Direzione Generale previa istruttoria effettuata dalle aree "Affari Legali e Gestione del Contenzioso", "Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa" e dell'Area Risorse Umane, Pianificazione, Formazione, Affari Generali;

DELIBERA

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione,

DI PROVVEDERE al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio dell'Arsial riconducibili alle fattispecie previste dall'articolo 73, comma 1, lettera a) e lettera e) del d. lgs. 118/2011 per un importo complessivo pari ad euro 895.248,38, riferiti a debiti per spese di parte corrente, come da Tabella sottostante:

Area	Descrizione spesa	Tipologia di spesa	Importo in €	Natura della spesa	Creditore
Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure CONSIP e MEPA	rimborsi per rilascio copie autentiche in bollo - revoche e conferimenti procure - verbali di apertura in busta - sottoscrizione atti - vidimazione libro verbali	art. 73 - comma 1 - lett. e) del d.lgs. 118/2011	11.172,90	corrente	Clarissa Fonda
Affari Legali e Gestione del contenzioso	Sentenza Tribunale di Roma sez. Lavoro, n. 2179/2019	art. 73 - comma 1 - lett. a) del d.lgs. 118/2011	10.943,40	corrente	Luciano Crea
Affari Legali e Gestione del contenzioso	Sentenza Corte d'Appello di Roma sez. Lavoro, n. 2078/2023	art. 73 - comma 1 - lett. a) del d.lgs. 118/2011	13.132,08	corrente	Francesco Madeo
Affari Risorse Umane Pianificazione, Formazione Affari generali	Sentenza Corte d'Appello di Roma sez. Lavoro, n. 2078/2023	art. 73 - comma 1 - lett. a) del d.lgs. 118/2011	860.000,00	corrente	dipendenti vari

DI TRASMETTERE il presente atto alla competente Procura della Corte dei conti.

DI TRASMETTERE il presente atto all'Area "Contabilità, Bilancio" per predisporre la variazione di bilancio a valere sulle risorse da iscriversi nelle rispettive missioni e programmi di spesa, mediante il prelevamento dal suddetto fondo.

DI DARE MANDATO al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs n. 33/2013	23			X			X	
D.lgs n. 33/2013	29			X			X	

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

alla proposta di delibera n. 78/CS/RE del 08/11/2023 Recante “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) e lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”. “

Quadro normativo di riferimento

L’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, rubricato: “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni”, stabilisce che il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio sia effettuato per debiti derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d) procedure espropriative o di occupazione d’urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

Modalità di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio

Con nota del Dirigente dell’Area Contabilità e Bilancio, prot. n. 1069 del 26/04/2023, e successiva nota di sollecito prot. 2390 del 18/09/2023, è stato demandato a ciascuna Area di provvedere ad una ricognizione di eventuali, ove sussistenti e non già riconosciuti, debiti fuori bilancio.

Con la proposta di delibera in oggetto, si provvede al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio dell’Arsial riconducibili alle fattispecie previste dall’articolo 73, comma 1, lettera a) e lettera e) del d. lgs. 118/2011 per un importo complessivo pari ad euro 895.248,38, riferiti a debiti per spese di parte corrente, come da Tabella sottostante:

Area	Descrizione spesa	Tipologia di spesa	Importo in €	Natura della spesa	Creditore
Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure CONSIP e MEPA	rimborsi per rilascio copie autentiche in bollo - revocche e conferimenti procure - verbali di apertura in busta - sottoscrizione atti - vidimazione libro verbali	art. 73 - comma 1 - lett. e) del d.lgs. 118/2011	11.172,90	corrente	Clarissa Fonda
Affari Legali e Gestione del contenzioso	Sentenza Tribunale di Roma sez Lavoro, n. 2179/2019	art. 73 - comma 1 - lett. a) del d.lgs. 118/2011	10.943,40	corrente	Luciano Crea
Affari Legali e Gestione del contenzioso	Sentenza Corte d'Appello di Roma sez Lavoro, n. 2078/2023	art. 73 - comma 1 - lett. a) del d.lgs. 118/2011	13.132,08	corrente	Francesco Madeo
Affari Risorse Umane Pianificazione, Formazione Affari generali	Sentenza Corte d'Appello di Roma sez Lavoro, n. 2078/2023	art. 73 - comma 1 - lett. a) del d.lgs. 118/2011	860.000,00	corrente	dipendenti vari

Qualificazione e quantificazione degli oneri

L'importo complessivo pari ad euro 895.248,38 è il frutto della ricognizione, dell'individuazione e della quantificazione delle situazioni debitorie operate da ciascuna Area dell'Arsial competente e riconducibili a debiti fuori bilancio riscontrati con le seguenti Relazioni istruttorie:

- nota prot. 2720 del 18/10/2023 e successiva nota prot. 2908 del 7/11/2023, con cui l'Area "*Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure CONSIP e MEPA*", chiede il riconoscimento del debito fuori bilancio dell'importo complessivo di euro 11.172,90 derivante dall'acquisizione di servizi in assenza del preventivo impegno di spesa, e necessario per il pagamento delle competenze professionali maturate dal Notaio Clarissa Fonda, residente in Via Calabria 56, 00187 - Roma, per attività rese in favore dell'Agenzia a fronte di prestazioni che risultano regolarmente eseguite ma per le quali non risultano essere state regolarmente impegnate le somme nei corrispondenti bilanci. Nella predetta relazione istruttoria si attesta che i debiti sono stati contratti nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni riconducibili all'Amministrazione, e che tutte le prestazioni sono state regolarmente eseguite, ravvisando l'arricchimento dell'Ente nel fatto stesso dell'acquisizione dei servizi a tutela dei suoi interessi.
- nota prot. 2785 del 25/10/2023, integrata con nota prot. 2871 del 3/11/2023, con cui l'Area "*Affari Legali e Gestione del Contenzioso*", chiede il riconoscimento del debito fuori bilancio dell'importo complessivo di euro 24.075,48 proveniente da sentenze esecutive relative alla vertenza sul TFS Arsiat c/vari dipendenti, di cui euro 10.943,40 oneri di legge inclusi in favore dell'Avv. Luciano Crea n.q. di procuratore antistatario, a titolo di refusione delle spese legali liquidate nella sentenza del Tribunale di Roma, sez. Lavoro n. 2179/2019 ed euro 13.132,08, oneri di legge inclusi in favore dell'avv. Francesco Madeo, n.q. di procuratore antistatario, a titolo di refusione delle spese legali liquidate nella sentenza della corte d'Appello di Roma, sez. Lavoro n. 2078/2023.
- nota prot. 2986 del 13/11/2023 dell'Area "*Risorse Umane Pianificazione, Formazione Affari generali*", chiede il riconoscimento del debito fuori bilancio dell'importo complessivo presuntivo di € 860.000,00 accantonato in bilancio a fronte della probabile soccombenza nella vertenza proposta da un gruppo di dipendenti di ARSIAL finalizzata al riconoscimento del diritto alla c.d. liquidazione del trattamento di fine servizio (quota regionale) erogato al personale fino all'annualità 2016 e poi sospeso con deliberazione dell'Amministratore Unico n. 16 del 13/06/2016. Con sentenza n. 2078/2023, pubblicata il 25/05/2023, la Corte d'Appello di Roma ha infatti respinto l'appello proposto da ARSIAL, confermando la sentenza di primo grado del Tribunale di Roma, n. 2179/2019, che ha riconosciuto "*il diritto dei ricorrenti a percepire il TFS, alla data di cessazione dal servizio, secondo il regime di cui alla Legge Regione Lazio 04/09/1979 n. 67, come autenticamente interpretata dall'art. 20 della legge Regione Lazio 16/02/2000 n. 12*". L'Ente non ha ritenuto sussistere le condizioni per proporre impugnazione presso la suprema Corte di Cassazione ed inoltre, viste le motivazioni contenute nella pronuncia del giudice di appello, ritiene che non vi sia nessuna condizione per proseguire anche con la seconda causa attualmente in corso.

Si evidenzia che la quantificazione precisa delle singole spettanze non può essere effettuata ad oggi, stante la complessità degli elementi di valutazione per ogni singolo intervento che dovrà essere effettuato e si ritiene dunque prudenzialmente necessario chiedere il riconoscimento del debito fuori bilancio per tutto l'ammontare accantonato in bilancio necessario per coprire le posizioni di tutti i 44 dipendenti cessati dal servizio e pari a complessivi euro 800.000,00 per le annualità fino al 2022 ed euro 60.000 per l'annualità 2023.

Copertura degli oneri finanziari

Così come indicato dall'Area "Contabilità, Bilancio" con nota prot 2987 del 14/11/2023, alla copertura finanziaria dei predetti oneri si provvede, a valere sull'annualità 2023 del bilancio dell'Arsial, per l'importo di euro 15.248,38 tramite l'utilizzo delle risorse iscritte al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1, relative al Fondo per il pagamento dei debiti fuori bilancio derivanti da spese di parte corrente, capitolo 1.10.01.99.999 "Altri Fondi n.a.c", CRAM DG.000.01, che presenta la necessaria disponibilità, per l'importo di euro 820.000,00 mediante l'utilizzo delle risorse accantonate nell'ambito del Risultato di amministrazione 2022 nel Fondo contenzioso/passività potenziali e per l'importo di € 60.000,00 mediante l'utilizzo delle risorse stanziato nel bilancio 2023 nel fondo contenzioso/passività potenziali di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1, capitolo 1.10.01.99.999 "Altri Fondi n.a.c" – CRAM DG.008.

Successivamente all'approvazione della delibera di riconoscimento, l'area "Contabilità, Bilancio" adotterà i provvedimenti di spesa tramite richiesta di variazione di bilancio, a valere sulle risorse da iscriversi nelle rispettive missioni e programmi di spesa, mediante il prelevamento dai suddetti fondi.

Il Direttore Generale
Giacomo Guastella



Agenzia Regionale
per lo Sviluppo e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio

P.O. Gestione del Contenzioso

PROTOCOLLO INTERNO (DOCUMENTO INTERNO FORMALE)

N. 0002785/2023

Del 25/10/2023

All'Area Contabilità e Bilancio
c.a.: Dirigente Dott.ssa Elisabetta Caldani

E p.c. Al Direttore Generale
Giacomo Guastella

LORO SEDI

Oggetto: richiesta riconoscimento debito fuori bilancio proveniente da sentenze esecutive relative alla vertenza sul TFS Arsial c/vari dipendenti.

Con riferimento all'oggetto, si fa presente quanto segue.

Con sentenza n. 2179 del 13.06.2019, esecutiva, resa nel giudizio iscritto al n. 38810/2017 R.G., il Tribunale di Roma, sez. Lavoro, accoglieva il ricorso promosso da alcuni dipendenti ed ex dipendenti dell'Agenzia, riconoscendo loro il diritto alla percezione del trattamento di fine servizio, secondo il regime di cui alla L.R. 67/79 come autenticamente interpretata dall'art. 20 L.R. 12/00, con condanna dell'Agenzia al ristoro delle spese di lite, pari ad euro 7.500,00, oltre accessori, da distrarsi in favore del procuratore antistatario, avv. Luciano Crea.

Con sentenza n. 2078 del 25.05.2023, esecutiva, resa nel giudizio di impugnazione avverso la predetta sentenza promosso da ARSIAL ed iscritto al n. 2299/2019 R.G., la Corte d'Appello di Roma, sez. Lavoro, rigettava l'appello dell'Agenzia, condannando la stessa alla refusione delle spese di lite, per euro 9.000,00 oltre accessori, da distrarsi in favore del procuratore antistatario, avv. Francesco Madeo.

Si evidenzia che l'Area Affari Legali, nella nota prot. n. 417/2023 del 16.02.2023, per le previsioni del fondo contenzioso, aveva confermato l'accantonamento dell'importo di € 20.000,00, per stima spese legali per eventuale soccombenza per la predetta vertenza al seguente punto della sopra citata nota:

" 3c) ...oggetto: TFS dipendenti impugnazione sentenza Trib. Roma sez. Lavoro n. 21779/2019 Corte d'Appello di Roma sez. Lavoro RG 2299/2019 "

Tale accantonamento, peraltro, veniva sempre confermato anche successivamente.

Si fa presente che rispetto alla previsione di € 20.000,00, l'importo che dovrà essere complessivamente liquidato sarà pari ad € 24.075,48, con uno scostamento rispetto all'originaria previsione di € 4.075,48.

In particolare:

ARSIAL

- **Euro 10.943,40, oneri di legge inclusi, in favore dell'avv. Luciano Cres, n.q. di procuratore antistatario, a titolo di refusione delle spese legali liquidate nella sentenza del Tribunale di Roma, sez. Lavoro, n. 2179/2019;**
- **Euro 13.132,06, oneri di legge inclusi, in favore dell'avv. Francesco Madeo, n.q. di procuratore antistatario, a titolo di refusione delle spese legali liquidate nella sentenza della Corte d'Appello di Roma, sez. Lavoro, n. 2078/2023.**

Pertanto i predetti crediti sono certi, liquidi ed esigibili.

Alla luce di quanto sopra esposto, è necessario il riconoscimento del predetto debito fuori bilancio ex art. 73 D.Lgvo n. 118/2023, derivante dalle sentenze esecutive sopra indicate, **per l'importo pari ad € 20.000,00, importo già previsto nel fondo contenzioso, come già sopra esposto.**

In attesa di cortese riscontro si porgono

Distinta salute

La P.O. "Gestione del Contenzioso"
(Avv. Annarita Aracri)



Agenzia Regionale
per lo Sviluppo e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio

P.O. Gestione del Contenzioso

PROTOCOLLO INTERNO (DOCUMENTO INTERNO FORMALE)

N.0002871/2023

Del 03/11/2023

All' Area Contabilità e Bilancio
c.a.: Dirigente Dott.ssa Elisabetta Caldani

E p.c. Al Direttore Generale
Giacomo Guastella

LORO SEDI

Oggetto: Integrazione della nota prot.n. 2785 del 25/10/2023, avente ad oggetto *Richiesta riconoscimento debito fuori bilancio proveniente da sentenze esecutive relative alla vertenza sul TFS Arsial c/vari dipendenti*.

Ad integrazione della precedente nota di cui all'oggetto, si specifica che il **riconoscimento del debito fuori bilancio** ex art. 73 D.Lg.vo n. 118/2023, derivante dalle sentenze esecutive rispettivamente del Tribunale civile di Roma n. 2179 del 13.06.2019 e della Corte d'Appello n. 2078 del 25.05.2023, **è per l'importo di € 24.075,48**, e non solo per l'importo di € 20.000,00, importo già previsto ed accantonato nel fondo contenzioso da questo Ufficio per probabili spese legali di soccombenza.

Cordiali saluti.

La P.O. "Gestione del Contenzioso"
(Avv. Annarita Aracri)

PROTOCOLLOINTERNO

N.0002908/2023

Del **07/11/2023**

Dirigente Area Contabilità e
Bilancio

Dott.ssa E. Caldani

Collegio dei Revisore dei
Conti

c.a. **Presidente**

Dott. Antonio Bizzarri

OGGETTO: Integrazione nota già inviata in data 18/10/2023 prot. n. 2720.

Riscontro nota del 18/09/2023 prot. n. 2390.

Relazione istruttoria per riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e ss.mm.ii. - Acquisizione di servizi.

Oggetto della spesa: Competenze per incarichi professionali conferiti al Notaio Clarissa Fonda.

Importo: euro.

Importo complessivo lordo riconoscibile: €. 11.172,90

Creditore: Notaio Clarissa Fonda – Roma 00187, Via Calabria 56.

Come da disposizioni del Dirigente d'Area arch. V.R. Robusto, in relazione alla formazione del debito fuori bilancio si espone quanto segue.

Dall'esame della documentazione recentemente acquisita, risulta che il Notaio Clarissa Fonda ha richiesto più volte (nota prot.2621 del 11/03/2020, prot. 3046 del 01/04/2020, prot. 10129 del 17/10/2022, prot. 10498 del 25/10/2022, prot. 11263 del 15/11/2022, prot. 430 del 17/01/2023, prot. 3681 del 04/04/2023 prot. 4866/2023 del 08/05/2023, prot. 9426/2023 in data 04/09/2023, prot. 7636/2023 in data 21/07/2023) il pagamento delle competenze professionali maturate dallo Studio per **attività rese in favore dell'Agenzia, come di seguito riportato:**

- a) **FATTURA n. 116 del 02/05/2023** (di cui già emessa Fattura 15/2017, non recepita, e conseguente Nota **Credito 322/2017**): **importo lordo fattura €.** 500,00
Rimborsi per rilascio 8 COPIE autentiche in bollo della Procura ad negotia repertorio 188 del 16 dicembre 2014, conferita al Geometra BENVENUTO SCHIAFFINI al fine di gestire, alienare i beni immobili facenti parte del patrimonio immobiliare dell'Agenzia A.R.S.I.A.L

Riepilogo Fattura

Descrizione voci	Non imponibili	Imponibili
Rimborso spese	500,00	
	500,00	0,00

Totale anticipazioni	<u>500,00</u>
Totale fattura	<u>500,00</u>
Netto a pagare	<u>500,00</u>

- b) **FATTURA n. 117 del 02/05/2023 (ex proforma 31/2019): importo lordo fattura €. 3.502,12**
 Con **Atto repertorio 1945 dell'11/12/2018**: Revoca di Poteri conferiti con Procura Repertorio 187 del 16/12/2014 ai Signori Crispino Costanzo, Lanzarini Sandro, Moscatelli Daniela /Revoca poteri conferiti con Procura Repertorio 188 al Signor SCHIAFFINI BENVENUTO, e **CONFERIMENTO POTERI** alla Signora GIULIANI Marcella, affinché provveda, in conformità al Regolamento regionale 7/2009 e preventive autorizzazioni, nell'ambito dei comprensori delle province di Roma e Viterbo, a compiere diverse attività quali: sottoscrivere atti di quietanza, di costituzione di servitù e di rettifica, etc.

Riepilogo Fattura

Descrizione voci	Non imponibili	Imponibili
Imposte di registro	400,00	
Imposta di bollo e marche comuni	30,00	
Tassa Archivio Notarile	9,20	
Onorari di Repertorio		92,00
Adempimenti Agenzia Entrate		200,00
Redazione, rilascio copie conformi, scritturato/foto riproduzione		890,00
Competenza e diritti accessori		1.328,59
	439,20	2.510,59

Totale competenza (A)	2.510,59
IVA (22% su A)	<u>552,33</u>
	3.062,92
Totale anticipazioni	439,20
	<u>3.502,12</u>
Totale fattura	3.502,12
Ritenuta d'acconto (20% su A)	502,12
Totale al netto della ritenuta	<u>3.000,00</u>
Netto a pagare	3.000,00

- c) **FATTURA n. 118 del 02/05/2023 (ex proforma 115/2020): importo lordo fattura €. 32,00**
REVOCA DI PROCURE E CONFERIMENTO DI PROCURASPECIALE repertorio n. 1945 dell'11dicembre 2018: rimborsi per rilascio n. 1 copia formato digitale.

Riepilogo Fattura

Descrizione voci	Non imponibili	Imponibili
Imposta di bollo e marche comuni	32,00	
	32,00	0,00

Totale anticipazioni	<u>32,00</u>
Totale fattura	<u>32,00</u>
Netto a pagare	32,00

- d) **FATTURA n. 119 del 02/05/2023 (ex proforma 33/2019): importo lordo fattura €. 4.136,45**
 Verbale di apertura di Busta in data 25 febbraio 2019, repertorio 2035

Riepilogo Fattura

Descrizione voci	Non imponibili	Imponibili
Imposte di registro	200,00	
Imposta di bollo e marche comuni	45,00	
Tassa Archivio Notarile	9,10	
Onorari di Repertorio		91,00
Adempimenti Agenzia Entrate		150,00
Redazione, rilascio copie conformi, scritturato/foto riproduzione		1.150,00
Competenza, consulenza e diritti accessori		1.791,25
	254,10	3.182,25

Totale competenza (A)	3.182,25
IVA (22% su A)	<u>700,00</u>
	3.882,35
Totale anticipazioni	254,10
Totale fattura	<u>4.136,45</u>
Ritenuta d'acconto (20% su A)	636,45
Totale al netto della ritenuta	<u>3.500,00</u>
Netto a pagare	3.500,00

e) **FATTURA n. 120 del 02/05/2023 (ex proforma 113/2020): importo lordo fattura € 2.532,49**

Conferimento Procura speciale ad negotia repertorio 2183 dell'11 giugno 2019 alla Signora GIULIANI Marcella, affinché provveda, in conformità al regolamento regionale 7/2009 e preventive autorizzazioni, in ambito comprensori ricadenti nelle Province di Roma e Viterbo, a: gestire ed alienare i beni immobili facenti parte del patrimonio immobiliare dell'Agenzia A.R.S.I.A.L., escluse, dalla menzionata autorizzazione, le cancellazioni del patto di riservato dominio, in quanto atti già previsti dalla normativa vigente tra le funzioni ordinarie attribuite all'Agenzia.

Riepilogo Fattura

Descrizione voci	Non imponibili	Imponibili
Imposte di registro	200,00	
Imposta di bollo e marche comuni	34,00	
Tassa Archivio Notarile	4,60	
Onorari di Repertorio		46,00
Visure e certificati camerali	50,00	
Adempimenti Agenzia Entrate		150,00
Redazione, rilascio copie conformi, scritturato/foto riproduzione		650,00
Competenza, consulenza e diritti accessori		993,25
	288,60	1.839,25

Totale competenza (A)	1.839,25
IVA (22% su A)	<u>404,64</u>
	2.243,89
Totale anticipazioni	288,60
	<hr/>
Totale fattura	2.532,49
Ritenuta d'acconto (20% su A)	367,85
Totale al netto della ritenuta	<u>2.164,64</u>
Netto a pagare	2.164,64

f) **FATTURA n. 121 del 02/05/2023 (ex proforma 63/2020): importo lordo fattura € 162,00**
 PROCURA SPECIALE AD NEGOTIA Repertorio n. 2183: rimborsi per rilascio cinque copie procura in formato digitale

Riepilogo Fattura

Descrizione voci	Non imponibili	Imponibili
Imposta di bollo e marche comuni	160,00	
Marca da bollo su fattura	2,00	
	162,00	0,00

Totale anticipazioni	<u>162,00</u>
Totale fattura	<u>162,00</u>
Netto a pagare	162,00

- g) FATTURA n. 122 del 02/05/2023 (ex **proforma 114/2020**): **importo lordo fattura € 307,84**
 Vidimazione del Libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione, Repertorio 2328 del 21 ottobre 2019.

Riepilogo Fattura

Descrizione voci	Non imponibili	Imponibili
Imposta di bollo e marche comuni	16,00	
Compensi		30,99
Competenza e diritti accessori		208,22
	16,00	239,21

Totale competenza (A)	239,21
IVA (22% su A)	<u>52,63</u>
	291,84
Totale anticipazioni	16,00
	<u>307,84</u>
Totale fattura	307,84
Ritenuta d'acconto (20% su A)	47,84
Totale al netto della ritenuta	<u>260,00</u>
Netto a pagare	260,00

Per quanto sopra illustrato si precisa quanto segue:

- Tutte le prestazioni risultano regolarmente eseguite.
- Non risultano impegnate le somme richieste per le attività indicate.
- **I debiti sono stati contratti per pubbliche funzioni riconducibili all'Amministrazione.**
- **Si ravvisa l'arricchimento dell'Ente nel fatto stesso dell'acquisizione dei servizi a tutela dei suoi interessi.**

Pertanto, per quanto sopra riportato, si chiede ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, **il riconoscimento dell'intero ammontare di €. 11.172,90** per le prestazioni rese dal Notaio Clarissa Fonda.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale ulteriore approfondimento,
si porgono distinti saluti.

ARSIAL
Estensore della Relazione
Arch. Marcella Giuliani

Dirigente dell'Area
Arch. Vincenzo Rosario Robusto

Area Risorse Umane
Pianificazione, Formazione
Affari generali

Prot. 2986/2023
del 13/11/2023

Al Direttore Generale
Giacomo Guastella

Area Contabilità
Dott.ssa Elisabetta Caldani

Oggetto: Riconoscimento debito fuori Bilancio - Sentenza Corte di Appello di Roma n. 2078/2023, pubblicata il 25/05/2023 – Vertenza Dipendenti vs Agenzia ArsiAl – Riconoscimento liquidazione trattamento di fine servizio

Gentile Direttore,

al fine di consentire alla Dirigente del Bilancio, Dottoressa Caldani, la predisposizione degli atti **relativi all'accertamento dei debiti fuori bilancio dell'Ente, Le rappresento che per quanto riguarda questa Area Risorse Umane, con sentenza della Corte di Appello di Roma n. 2078/2023, pubblicata il 25/05/2023, l'Agenzia è risultata soccombente nella vertenza** proposta da un gruppo di dipendenti di ARSIAL finalizzata al riconoscimento del diritto alla c.d liquidazione del trattamento di fine servizio (quota regionale) erogato al personale fino **all'annualità 2016 e poi sospeso con deliberazione dell'Amministratore Unico n. 16 del 13/06/2016**

Si evidenzia che oltre al ricorso sopra citato ne è stato proposto un altro da parte di altro **gruppo di dipendenti. L'Amministrazione ha, pertanto, provveduto, prudentemente, all'accantonamento in apposito capitolo del Bilancio delle risorse necessarie all'eventuale riconoscimento del diritto dei ricorrenti in caso di soccombenza dell'Agenzia. Soccombenza** che si è verificata sia in primo che in secondo grado di giudizio per il primo ricorso. Per ciò che **attiene l'altro ricorso proposto, lo stesso è pendente in appello e l'udienza è stata fissata al 2024.**

L'Ente non ha ritenuto sussistere le condizioni per proporre impugnazione presso la suprema Corte di Cassazione ed inoltre viste le motivazioni contenute nella pronuncia del giudice di appello ritiene che non vi sia nessuna condizione per proseguire anche con la seconda causa attualmente in corso.

Tuttavia, si evidenzia che la quantificazione precisa delle singole spettanze non può essere effettuata ad oggi stante la complessità degli elementi di valutazione per ogni singolo intervento che dovrà essere effettuato.

La somma accantonata, pari a complessivi euro 800.000,00 per le annualità fino al 2022 ed **euro 60.000 per l'annualità 2023** concerne n. 44 dipendenti essendo gli altri ricorrenti tutti ancora in servizio effettivo.

La somma accantonata tiene naturalmente conto di entrambi i ricorsi proposti.

Sul ricorso ancora pendente l'Amministrazione rinuncerà al medesimo, stante, come si diceva, la decisione già operata dal giudice nella sentenza di appello e soprattutto stante il riconoscimento del diritto da parte della Regione Lazio che eroga la liquidazione all'atto della cessazione dal servizio dei propri dipendenti.

Per tale ragione si conferma la somma accantonata quale necessaria alla corresponsione del TFS regionale ai singoli dipendenti dell'Agenzia collocati in quiescenza.

Le singole posizioni (44 complessivamente per entrambi i ricorsi) saranno esaminate e **conseguentemente liquidate a seguito di delibera di indirizzi dei vertici dell'Agenzia** che daranno mandato a procedere e di determinazione direttoriale nella quale saranno illustrate le modalità con cui si dovrà corrispondere la predetta indennità. (Note allegate – report atti giudizio).

NOTE allegate - Report atti del giudizio.

Con ricorso giurisdizionale ex art. 414 c.p.c., promosso innanzi al Tribunale di Roma – Sezione Lavoro - iscritto al n. 38810/2017 di Ruolo Generale, alcuni dipendenti convenivano in giudizio **l'Agenzia Arisial per veder accertato, previa disapplicazione della deliberazione dell'Amministratore Unico n. 16 del 13/06/2016, il diritto a conseguire, alla cessazione del rapporto di lavoro, la liquidazione delle quote annuali del trattamento di fine servizio (indennità di anzianità) previsto, per i periodi e secondo le anticipazioni contemplate dalla disciplina previgente alla deliberazione impugnata, dalla deliberazione dell'Arsial n. 1/P del 2004.**

I ricorrenti, nel premettere che l'Agenzia Arisial è un ente di diritto pubblico strumentale alla Regione e che ai suoi dipendenti si applicano lo stato giuridico, il trattamento economico di servizio ed il trattamento di previdenza e quiescenza previsti per il personale regionale,

deducevano di aver lavorato alle dipendenze Arsial, di non aver optato per la trasformazione del trattamento di fine servizio in trattamento di fine rapporto, che il TFS, disciplinato dalla **legge regionale n. 67/1979, come autenticamente interpretata dall'art. 20 della legge regionale n. 12/2000, prevedeva il riconoscimento di un'indennità di anzianità pari a un dodicesimo dell'80% dell'ultima retribuzione annua lorda, comprensiva di compensi, indennità ed emolumenti fissi e continuativi comunque denominati, richiamando all'uopo l'art. 337, comma 3, del Regolamento Regione Lazio n. 1 del 6/9/2022.**

Gli stessi ricorrenti deducevano, inoltre, che tale regolamento era stato recepito dall'Agenzia Arsial con la deliberazione n. 1/P del 2004 e che, con successivo e modificativo regolamento n. 6 del 27/7/2015 la Regione Lazio aveva escluso dal computo del TFS tutte le voci accessorie pagate in modo fisso e continuativo; anche tale ultimo regolamento era stato recepito dall'ARSIAL con proprio deliberazione n. 16 del 13/06/2016, disponendo che a partire dal 21/07/2015 i propri dipendenti non avessero più alcun diritto al TFS aggiuntivo ma, unicamente, all'indennità di premio di servizio ex legge n. 152/1968.

Detto ciò, i ricorrenti lamentavano di aver subito da parte di Arsial un pregiudizio e, per tale ragione, chiedevano la disapplicazione della deliberazione n. 16/2016.

Si costituiva in giudizio la resistente Agenzia Arsial che chiedeva accertarsi il difetto di giurisdizione del Giudice Ordinario a favore del Tribunale Amministrativo Regionale, **l'inammissibilità del gravame, la carenza di legittimazione ad agire dei ricorrenti e, nel merito, il rigetto del ricorso.**

Con sentenza n. 2179/2019, pubblicata il 3.6.2019, il Tribunale di Roma accoglieva il ricorso accertando e dichiarando il diritto dei ricorrenti a percepire il TFS, alla data di cessazione dal servizio, secondo il regime di cui alla legge Regione Lazio n. 67/79, come autenticamente interpretata dall'art. 20 della legge regionale n. 12/2000 e condannando ARSIAL alle spese di lite.

Con ricorso giurisdizionale promosso innanzi al Corte d'Appello di Roma - Sezione Lavoro - iscritto al n. 2299/2019 di Ruolo Generale, l'Agenzia Arsial impugnava la ridetta sentenza n. 2179/2019, reiterando il difetto di giurisdizione del G.O, e sostenendo l'erroneità ed illogicità della sentenza, la carenza di motivazione, la violazione di legge ex artt. 414 e 421 c.p.c. e del principio dello *ius probandi* di cui all'art. 2697 c.c., nonché l'inammissibilità, la carenza di motivazione e la manifesta illogicità della decisione sotto diversi profili, quali la carenza probatoria in merito al *quantum* richiesto dai ricorrenti a titolo di TFS, la carenza d'interesse e di legittimazione ad agire in difetto dei requisiti per l'accesso al TFS, l'errato riconoscimento del regime del TFS a favore dei ricorrenti, ecc.

Si costituivano in giudizio i dipendenti dell'Agenzia Arsial che chiedevano il rigetto dell'appello.

Con sentenza n. 2078/2023, pubblicata il 25/05/2023, la Corte d'Appello di Roma ha respinto l'appello proposto da ARSIAL confermando la sentenza di primo grado del Tribunale di Roma, n. 2179/2019, che ha riconosciuto *“il diritto dei ricorrenti a percepire il TFS, alla data di cessazione dal servizio, secondo il regime di cui alla Legge Regione Lazio 04/09/1979 n. 67, come autenticamente interpretata dall'art. 20 della legge Regione Lazio 16/02/2000 n. 12”*.

La legge Regione Lazio n. 04/09/1979 n. 67, rubricata *“Omogeneizzazione del trattamento di previdenza del personale regionale”*, disponeva all'art. 1 quanto segue:

“Per ogni anno di servizio, la Regione assicura ai propri dipendenti ed ai loro aventi causa, un trattamento previdenziale (indennità di anzianità) pari a 1/12 dell' 80 per cento dell'ultima retribuzione annua lorda, quale allo stesso fine l'ordinamento dell' INADEL - Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali - prende a base per il calcolo dell' indennità premio di servizio. La Regione pone a suo carico la eventuale differenza fra la somma lorda spettante secondo quanto previsto dal comma precedente (assunta a minuendo) e quella lorda (assunta a sottraendo) corrisposta a titolo di indennità premio di servizio, di indennità di buonuscita, di indennità di anzianità, o ad altro analogo titolo, dalla stessa Regione (ai sensi e per gli effetti delle leggi regionali 17 agosto 1974, n. 42 e 28 luglio 1977, n. 29 e di ogni altra futura legge regionale concernente la materia) e dall'ente presso il quale è instaurato il rapporto previdenziale. La disposizione di cui al precedente primo comma opera dopo almeno un anno di servizio prestato a favore della Regione, indipendentemente se e presso quale ente maturi il diritto a pensione”.

Il citato articolo è stato poi oggetto di *“interpretazione autentica”* da parte della stessa Regione Lazio con l'art. 20 della legge R.L. 12 del 16/02/2000.

La Dirigente Area Risorse Umane
Patrizia Bergamo



Agenzia Regionale
per lo Sviluppo e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

(Su proposta di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio)

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Antonio Bizzarri – Presidente

Monica Vecchiati – Componente

Carlo Romano - Componente

In data 14 novembre 2023, alle ore 9,00, presso la sede dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (d'ora innanzi Arsial), Via Rodolfo Lanciani n. 38 – Roma e da remoto, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio 1 febbraio 2022, n. T00011;

RICEVUTA la richiesta di parere del 14 novembre 2023 sulla proposta di deliberazione del Commissario Straordinario n. 78/CS/RE del 08 novembre 2023 con all'oggetto "*Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) e lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*"

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e, in particolare, l'articolo 73 rubricato "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni", che così stabilisce:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal Codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

VISTA la legge regionale 11/2020 "Legge di contabilità regionale" ed in particolare l'art. 26 concernente il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio;

VISTE le seguenti note:

- nota prot. 2720 del 18/10/2023 e successiva nota prot. 2908 del 07/11/2023 a firma del Dirigente dell'Area "*Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure CONSIP e MEPA*";
- nota prot. 2785 del 25/10/2023 e successiva nota prot. 2871 del 03/11/2023 a firma del funzionario responsabile dell'Area "*Affari Legali e Gestione del Contenzioso*"
- nota prot. 2986 del 13/11/2023 dell'Area "*Risorse Umane Pianificazione, Formazione Affari generali*";

VISTA la relazione illustrativa a firma del Direttore Generale, allegata alla proposta di deliberazione sopracitata;

RILEVATO CHE trattasi di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da:

- 1) Acquisizione di servizi in assenza del preventivo impegno di spesa ai sensi della lettera e) dell'art.73 D.LGS 118/2011, per un importo complessivo di euro 11.720,90, per attività rese in favore di Arsial
- 2) Sentenze esecutive ai sensi della lettera a) dell'art.73 D.Lgs 118/2011, per un importo complessivo di euro di euro 884.075,48, così dettagliato:
 - Euro 10.943,40 per le spese legali di soccombenza liquidate nella sentenza del Tribunale di Roma, sez. Lavoro n. 2179/2019;
 - Euro 13.132,08 a titolo di refusione delle spese legali liquidate nella sentenza della corte di Appello di Roma, sez. Lavoro n. 2078/2023;
 - Euro 860.000,00 necessari a liquidare il TFS ad un gruppo di dipendenti Arsial che ha proposto vertenza, diritto riconosciuto nella sentenza del Tribunale di Roma, n. 2179/2019;

PRESO ATTO che, come da nota prot 2987 del 14/11/2023 a firma del Dirigente dell'Area "Contabilità, Bilancio", alla copertura finanziaria dei predetti oneri si provvederà con successiva variazione di bilancio, a valere sull'annualità 2023, per l'importo di euro 15.248,38 tramite l'utilizzo delle risorse iscritte al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1, relative al Fondo per il pagamento dei debiti fuori bilancio derivanti da spese di parte corrente, capitolo 1.10.01.99.999 "Altri Fondi n.a.c", CRAM DG.000.01, che presenta la necessaria disponibilità, per l'importo di euro 820.000,00 mediante l'utilizzo delle risorse accantonate nell'ambito del Risultato di amministrazione 2022 nel Fondo contenzioso/passività potenziali e per l'importo di € 60.000,00 mediante l'utilizzo delle risorse stanziare nel bilancio 2023 nel fondo contenzioso/passività potenziali di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1, capitolo 1.10.01.99.999 "Altri Fondi n.a.c" – CRAM DG.008.

Per tutto quanto in premessa, il Collegio dei Revisori esprime

parere FAVOREVOLE

al riconoscimento della legittimità al relativo finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla proposta di deliberazione del Commissario Straordinario n. 78/CS/RE del 08 novembre 2023 con all'oggetto "*Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) e lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118..*" e INVITA l'Ente ad inviare la deliberazione alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

Il Collegio dei Revisori

Antonio Bizzarri (Presidente)

Monica Vecchiati (Componente)

Carlo Romano (Componente)
